



**Supercoppa
Siena vince
col fiatone**

La Montepaschi Siena ha vinto per la quinta volta di fila la Supercoppa battendo la Bennet Cantù 73-70 a Forlì. Miglior marcatore Lavrinovic con 23 punti. Gara molto combattuta, brianzoli a lungo al comando. Negli ultimi secondi la Bennet ha avuto la possibilità di arrivare ai supplementari ma Lighty ha fallito il tiro libero della parità a quota 71.

l'Unità

DOMENICA
2 OTTOBRE
2011

39

ta arriva al 43': Obi, già ammonito, commette fallo su Maggio. È fuori area, ma Rocchi fischia il calcio di rigore e gli sventola il secondo cartellino giallo. Julio Cesar respinge la conclusione di Hamsik, ma Campagnaro è il più rapido di tutti e fa esplodere di gioia i cinquemila tifosi napoletani. La partita si incattivisce e l'arbitro perde il controllo della partita. A fine primo tempo Ranieri attende il direttore di gara a bordo campo per chiedere spiegazioni. Le sue urla arrivano fino al secondo anello, Rocchi ascolta e lo caccia.

Il ruolo della grande squadra, però, lo gioca il Napoli, che nella ripresa controlla il vantaggio senza affanno. L'Inter rimane con la testa negli spogliatoi, così gli uomini di Mazzarri possono praticare il proprio credo: difesa e contropiede. Il colpo va a fondo altre due volte: un imprevedibile Maggio al 56' approfitta della dormita di Nagatomo per superare Julio Cesar con un pallonetto; al 75' Hamsik si riscatta del rigore fallito superando a tu per tu l'estremo difensore brasiliano, grazie a un assist pregevole di Lavezzi (uscito per infortunio a dieci dalla fine). Il pubblico interista abbandona lo stadio in anticipo: per loro lo spettacolo è finito, il palcoscenico della Scala del Calcio è tutto per un Pulcinella mai così divertente. Con questa grinta da grande squadra, non mancheranno repliche in altri stadi. ❖

QUINTA GIORNATA

Foto TM News/Infophoto



Dieci anni in rossonero Andrea Pirlo

Mazzarri in vetta Juve-Milan, Pirlo contro il suo passato

Si gioca la sesta giornata di andata della serie A. Novara-Catania (ore 12:30), Cesena-Chievo, Fiorentina-Lazio, Lecce-Cagliari, Palermo-Siena, Parma-Genoa, Udinese-Bologna, Juventus-Milan (ore 20:45).

LA CLASSIFICA: Napoli* 10, Juventus, Udinese e Roma* 8, Genoa, Fiorentina, Palermo, Cagliari e Chievo 7, Siena, Lazio, Milan, Catania e Atalanta* 5, Novara e Inter* 4, Parma e Lecce 3, Bologna 1, Cesena 0. *Una partita in più. (Atalanta penalizzata di 6 punti)

LA ROMA HA INIZIATO A CORRERE

Seconda vittoria Osvaldo ancora in gol, prima rete italiana per Bojan. Totti esce per infortunio

ROMA	3
ATALANTA	1

ROMA: Lobont, Rosi, Burdisso, Heinze, J. Angel, Semplicio, De Rossi, Pjanic, Osvaldo (40' st Borriello), Totti (24' st Pizarro), Bojan (16' st Borini).

ATALANTA: Consigli, Masiello, Capelli, Manfredini, Bellini, Schelotto, Cigarini (46' st Caserta), Brighi (12' st Bonaventura), Padoin, Moralez (30' st Gabbiadini), Denis

ARBITRO: Celi di Campobasso

RETI: nel pt 20' Bojan, 31' Osvaldo; nel st 3' Denis, 36' Semplicio

NOTE: ammoniti Semplicio, Cigarini, Padoin e Capelli. Recupero: 0 e 3'. Angoli: 10 a 6 per l'Atalanta. Spettatori: 36.200

SIMONE DI STEFANO

sidistef@gmail.com

Seconda vittoria di fila, bel gioco, velocità, qualche disattenzione che con soli due difensori fissi ci può anche stare. Fosse che la Roma ha imparato a giocare alla spagnola, che i diktat di Luis Enrique (stile: si vince con un gol in più degli altri) abbiano fatto breccia nelle menti dei giallorossi? No, anzi, alla vigilia della gara di ieri con l'Atalanta, Luis Enrique aveva già corretto il tiro: «si vince segnando ma anche non incassando gol. Serve un giusto equilibrio tra difesa e attacco». Ieri in partita ha puntato su vecchi ed efficaci modi di giocare, che dalle parti della capitale ricordano molto lo stile di Spalletti. Passaggi in profondità e lanci che innescano sempre una giocata, un acuto. Qualcosa che alla Roma vista fino a ieri mancava terribilmente. Vittoria e classifica ricucita, in attesa delle gare di oggi, ma intanto la Roma si appresta alla pausa per la Nazionale con la serenità giusta in vista del derby. L'Atalanta ci ha provato, buttando il primo tempo alla ricerca di una via di mezzo tra il contropiede e il possesso palla. Colantuono si presenta all'Olimpico con il piglio della prima della classe (seppur virtuale), ma stavolta si trova di fronte una Roma determinata a far bottino pieno di fronte al suo nuovo presidente DiBenedetto. Durano 10' gli orobici, il tempo di creare qualche fastidio dalle parti di un Lobont poco appariscente ma effica-

ce. L'avvio è più di marca nerazzurra con Moralez che svaria lungo l'asse centrale a supporto di Denis, e Padoin e Schelotto che sulle fasce godono di buona libertà nei primi minuti. Il tempo di organizzarsi, un paio di tiri molli di Moralez e Padoin, e la Roma si sblocca e viene presa per mano da De Rossi, che a centrocampo fa il lavoro sporco (anche quello di Semplicio, che va meglio quando avanza in barba alla sua stazza) e sveltisce il tutto quando imposta con lanci precisi i due attaccanti, Bojan (preferito a Borriello e Borini) e Osvaldo. Da uno di questi, dopo i un paio di tiri dalla distanza di Totti neutralizzati da Consigli, arriva la rete del vantaggio: colpo sotto col compasso e palla per Bojan che sterza e tira e va a raccogliere l'ovazione della curva per il suo primo gol italiano. Lo spagnolo sembra trasformato, su una palla che sembrava persa si inventa un tiro che Consigli riesce a smanciare in angolo. Dal corner successivo nasce l'azione del raddoppio giallorosso, con Osvaldo bravo a galleggiare sulla linea del fuorigioco e battere il portiere nerazzurro con un pregevole tocco. Sembra gara finita, ma l'Atalanta ha cuore da vendere, nell'intervallo Colantuono deve aver tirato bene le orecchie i suoi, perché in pochi minuti l'Olimpico inizia a temere una nuova rimonta quando Denis svetta di testa su Heinze e accorcia le distanze al 48'. Colpevoli Lobont e Heinze, l'argentino all'unico errore di una gara perfetta in coppia con Burdisso. La svolta di questa Roma è che non ha perso la testa, mentre in altre circostanze avrebbe immediatamente concesso il pari. De Rossi in cattedra, Totti smagrito e veloce come un ventenne fino alla sostituzione per infortunio, la sorpresa Semplicio che a scapito dei suoi 80 chili ti sfodera la prestazione del campione. Alla lunga esce fuori anche Pjanic che lancia il brasiliano al gol del 3-1 che chiude il match. Per l'Atalanta è una mea culpa per i tanti errori difensivi, ma contro la Roma di ieri non sarebbe stato facile per nessuno. ❖

Brevi

VOLLEY
**Europei, azzurre fuori
La Germania in finale**

Svanisce in semifinale il sogno europeo dell'Italvolley di coach Barbolini. A Belgrado la Nazionale azzurra si arrende in semifinale alla Germania che si impone 3-0 (con i parziali di 25-22, 25-22, 25-17 e accedono alla finale europea, la prima dalla riunificazione. L'Italia non riesce a centrare la quarta finale continentale di fila: aveva vinto le ultime due edizioni (2007 e 2009) ed era arrivata seconda nel 2005.

MOTOGP
**Oggi il Gp del Giappone
Per Stoner un'altra pole**

Casey Stoner conquista la pole position del Gp del Giappone di MotoGP. Sul circuito di Motegi l'australiano della Honda ha fatto un tempo record (1'45"267) precedendo la Yamaha di Jorge Lorenzo (1'45"523). Terzo Andrea Dovizioso (Honda), davanti allo spagnolo Dani Pedrosa. Marco Simoncelli (Honda Gresini) è sesto davanti alla Ducati di Valentino Rossi (1'46"211). Per Stoner è la decima pole stagionale.

GOLF
**Diana Luna in finale
A Parigi anche la Sergas**

Diana Luna ha raggiunto l'austriaca Stefanie Michl risalendo dal terzo posto in vetta alla classifica del "Lacoste Open de France", torneo del Ladies European Tour in svolgimento al Paris International Golf Club, a Baillet-en-France nei pressi di Parigi. Nel giro finale sarà in corsa per il titolo anche Giulia Sergas: oltre alla triestina anche l'inglese Felicity Johnson, la finlandese Kaisa Ruuttila e la francese Cassandra Kirkland.

CALCIO
**Liga, tre pari in Spagna
A segno anche Rossi**

Si concludono con altrettanti pareggi i primi tre anticipi della settimana giornata di Liga. Racing Santander e Rayo Vallecano impattano 1-1. Finisce 2-2 invece la sfida Villareal-Saragozza. Gli ospiti vanno in vantaggio con Luis Garcia al 34'pt e Barrera al 45'pt. Il primo pareggio porta la firma di Giuseppe Rossi su rigore al 41'pt il definitivo è siglato da Perez al 39'st. Stesso punteggio anche fra Osasuna e Maiorca.